



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

Agire 2030: per futuri Sostenibili, Equi e Inclusivi

Cod. progetto PTCSU0026124010741NXTX

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: A - Assistenza

Area di intervento: 14 - Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

Area secondaria di intervento: 07 - Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- superare le barriere all'inclusione sociale date da una condizione di povertà (economica/educativa), dalla marginalità delle persone detenute/ex detenute/in misura alternativa e dallo stigma a loro associato, da condizioni di disagio abitativo e isolamento sociale
- agire in una prospettiva di sviluppo della capacità di resilienza della comunità, di creazione di reti di vicinanza, di prevenzione della devianza e di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto, presentato dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV, si realizza in co-progettazione tra gli enti di accoglienza Associazione Alisolodali ODV, Associazione Granello di Senape ODV e Fondazione La Casa Onlus.

Attività condivise in tutte le sedi

- supporto all'équipe nell'organizzazione di incontri informativi e formativi

Attività specifiche per sede

Associazione Alisolodali ODV (cod. sede 183403)

- supporto all'équipe nell'organizzazione del doposcuola
- supporto all'équipe nella gestione dello sportello per famiglie, finalizzato alla risoluzione delle incombenze burocratiche, amministrative, sanitarie e scolastiche,
- supporto all'équipe nella cura delle relazioni con gli enti facenti parte della rete dell'associazione, con le famiglie e con i social media
- supporto all'Emporio della Solidarietà, affiancando l'équipe nella: raccolta delle donazioni, organizzazione del magazzino e gestione delle scorte e delle consegne; assistenza ai clienti durante la distribuzione dei beni, aiutando a garantire che le persone abbiano accesso equo ai prodotti e offrendo supporto pratico ed emotivo, se necessario; gestione amministrativa/contabile; partecipazione alla pianificazione e all'organizzazione di eventi di raccolta fondi/monitoraggio della campagna di raccolta fondi; gestione delle relazioni con i partner dell'Emporio; promozione dell'emporio e sensibilizzazione della comunità locale sulle sue attività.

Associazione Granello di Senape ODV:

- supporto al personale per il Servizio Mail dire Mail attraverso: ricezione e invio della posta; colloqui con le persone detenute per comprendere esigenze o criticità; promozione del Servizio presso la popolazione detenuta
- supporto al personale nello Sportello di Orientamento Giuridico e Segretariato Sociale: colloqui con persone detenute (front office) in collaborazione con operatori e dopo periodo di formazione e affiancamento anche da soli; elaborazione richieste (back office) in collaborazione con operatori; documentazione colloqui e follow up; partecipazione ad incontri con enti o Istituzioni.

Fondazione La Casa Onlus (cod. sede 186467)

- supporto al personale nelle attività ordinarie di: gestione della banca dati richieste dal territorio; attività di portierato sociale (commissioni; supporto per disbrigo di pratiche; facilitazione accesso ai servizi e iniziative; formazione sul risparmio energetico contro la povertà energetica; cura di piante in caso di assenze prolungate; etc.); ampliamento e consolidamento della rete di collaborazioni tra i servizi attivi al "QuiPadova" e le realtà del quartiere "Crocifisso"; supporto all'elaborazione grafica di contenuti comunicativi on-line e off-line; individuazione dei bisogni dei residenti tramite implementazione analisi del territorio; somministrazione di questionari, ideazione e realizzazione di iniziative per conoscere la cittadinanza; attivazione dello sportello del "Maggiordomo di quartiere"; diffusione delle attività e i servizi erogati promossi dal "Maggiordomo di quartiere"; sperimentazione di una banca del tempo per favorire l'incontro tra domanda e offerta all'interno; della rete di vicinato e incentivare lo scambio di competenze
- stesura di progetti per il reperimento di finanziamenti a valere su attività di animazione di comunità

- per quanto riguarda le attività trasversali, gli operatori volontari collaboreranno alla parte di comunicazione e informazione dei progetti verso l'esterno attraverso le seguenti azioni: informale tramite pagine FB di Fondazione La Casa Onlus e di "QuiPadova" e google group di condominio; formale tramite sito istituzionale di Fondazione La Casa Onlus, comunicati stampa; redazione di reportistica periodica; redazione di documentazione per archivio delle case history.

Attività trasversali in tutte le sedi

1. Prima occasione di incontro e confronto

Gli operatori volontari parteciperanno a una prima occasione di incontro e confronto, dedicata alla conoscenza reciproca e allo scambio di impressioni circa l'anno di servizio civile.

2. Accoglienza nelle sedi e monitoraggio iniziale delle aspettative

Gli operatori volontari saranno accolti nelle rispettive sedi di attuazione del progetto e risponderanno ad un questionario di monitoraggio ex ante, che ha lo scopo di rilevare le loro aspettative in merito al servizio civile.

3. Formazione

Gli operatori volontari parteciperanno al percorso di formazione generale e di formazione specifica. Al fine di perseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, gli operatori volontari riceveranno anche specifiche azioni formative dedicate ai temi della sostenibilità ambientale e delle misure attuabili per la mitigazione dell'impatto ambientale.

4. Costituzione dell'équipe di lavoro

Gli operatori volontari saranno inseriti nelle équipe di lavoro già esistenti per lo svolgimento delle attività previste e il raggiungimento degli obiettivi preposti.

5. Seconda occasione di incontro e confronto

Gli operatori volontari parteciperanno alla seconda occasione di incontro/confronto organizzata dal Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV e dalla Federazione del Volontariato di Verona ODV, ente co-programmante.

6. Monitoraggio e valutazione in itinere

Gli operatori volontari saranno coinvolti in un monitoraggio costante, finalizzato a garantire il buon andamento del progetto e il miglioramento dei servizi offerti, e in attività di valutazione dei percorsi formativi attraverso la somministrazione di appositi questionari.

7. Partecipazione al tutoraggio

Gli operatori volontari parteciperanno, negli ultimi tre mesi di servizio, alla misura del tutoraggio per 24 ore complessive.

8. Monitoraggio finale

Gli operatori volontari saranno coinvolti in un'ultima occasione di confronto/incontro per riflettere sui punti di forza e di debolezza del proprio anno di servizio civile, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario, e per condividere buone prassi per il miglioramento delle progettazioni future.

9. Comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti

Gli operatori volontari saranno di supporto nella comunicazione e disseminazione dei risultati raggiunti, partecipando alle attività di:

- raccolta dati sui servizi erogati e sui fruitori degli stessi
- redazione di un report finale
- pubblicazione dei risultati sui siti istituzionali e sui canali social

10. Approfondimenti tematici

Gli operatori volontari parteciperanno agli approfondimenti sui temi della sostenibilità ambientale e su altri in occasione, ad esempio, della giornata nazionale del servizio civile (15 dicembre), del giorno della memoria (27 gennaio) e della giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo), organizzati anche da altri enti del territorio e/o dal Coordinamento Spontaneo degli Enti e dei Volontari di Servizio civile del Veneto (CSEV).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione Alisolidali ODV (cod. sede 183403): Via Piovese, 74, 35127 Padova

Numero telefono: 380.1449401

Email: info@alisolidali.it

Sito: <https://www.alisolidali.it/>

Associazione Granello di Senape ODV: Via Aleardo Aleardi, 30, 35122 Padova (**attenzione nel Bando è indicato il vecchio indirizzo di Via Citolo da Perugia 35, 35138 Padova**)

Email: francesca.rapana@gmail.com

Sito: https://ristretti.org/index.php?option=com_content&view=category&id=31&layout=blog&Itemid=215

Fondazione La Casa Onlus (cod. sede 186467): Via del Commissario, 42, 35124 Padova

Numero telefono: 049.715988

Email: leonora.cunico@cittasolare.org

Sito: <https://www.fondazione lacasa.org/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Gli operatori volontari previsti per progetto sono un **totale di 6**, così suddivisi:

Associazione Alisolidali ODV: **2**

Associazione Granello di Senape Padova ODV: **2**

Fondazione La Casa Onlus: **2**

Tutti i posti sono **senza vitto e senza alloggio**.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari saranno impegnati nel progetto per **25 ore settimanali per 5 giorni a settimana**, di solito dal lunedì al venerdì.

Per soddisfare le attività progettuali, agli operatori volontari è richiesto:

- dovere di partecipazione alla formazione generale e specifica; **le assenze giustificate sono solo in caso di permessi straordinari, assenze per malattia e astensione obbligatoria**
- dovere di partecipazione ai momenti di incontro/confronto previsti dal progetto, dal Programma e dall'accordo con l'ente di rete Terra Della Selce
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- osservanza delle istruzioni del personale
- disponibilità a prestare occasionalmente servizio anche in giorni festivi e prefestivi in ottemperanza alle necessità progettuali e comunque nel rispetto della disciplina vigente
- flessibilità oraria, con disponibilità anche serale, in caso di esigenze particolari e nei limiti previsti dalla disciplina vigente (massimo entro le ore 23:00)
- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive) e comunque disponibilità nel concordarle con l'Operatore Locale di Progetto
- disponibilità a partecipare agli incontri organizzati da CSEV (anche da remoto) e ad eventuali corsi, seminari e ogni altro momento utile ai fini del progetto, anche nei giorni festivi nei limiti previsti dalla disciplina vigente

- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede nei limiti indicati dalla disciplina vigente (massimo 60 giorni)
- disponibilità agli spostamenti necessari per la realizzazione delle attività previste dal progetto, anche utilizzando l'auto di servizio

Si specifica che, in aggiunta alle festività riconosciute, sono previsti i seguenti giorni di chiusura:

Associazione Alisolidali ODV: i giorni di chiusura sono i medesimi del calendario scolastico regionale

Associazione Granello di Senape Padova ODV: oltre alle festività riconosciute, gli uffici sono chiusi dal 4 al 24 agosto 2025.

Fondazione La Casa Onlus: non sono previsti altri giorni di chiusura oltre alle festività riconosciute.

In vista delle chiusure sopra indicate e/o in caso di altre eventuali chiusure che superino di un terzo i giorni di permesso ordinario, si garantisce la possibilità di effettuare il servizio:

- da remoto per non oltre il 30% delle ore settimanali, qualora l'operatore volontario abbia idonea strumentazione e/o l'ente sia in grado di fornirgliela
- presso sedi accreditate del Centro Servizi, nei limiti previsti dalla normativa vigente

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato **da ente terzo CSVnet**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In considerazione delle attività progettuali sono richiesti ai candidati questi altri requisiti:

Associazione Granello di Senape ODV:

Visto il luogo in cui si svolgerà parte del servizio (istituti penitenziari), si richiede che non sussistano nei confronti dei candidati rinvii a giudizio, condanne penali e/o provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza.

Si richiede, inoltre, una conoscenza base del pacchetto office.

Fondazione La Casa Onlus:

Possesso di patente di guida per essere autonomi negli spostamenti per le attività di animazione di comunità e le attività di sportello sociale. Le attività progettuali richiedono inoltre dimestichezza nell'uso del computer e in particolare del pacchetto Office; conoscenza e dimestichezza d'uso dei principali social network; conoscenza di almeno un programma di grafica PC

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La procedura di selezione è in capo ad una commissione di selezione composta da 3 commissari e un supplente, scelti tra il personale dell'Ente Titolare (Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV) e con esperienze pregresse di servizio civile. Tale commissione è nominata dal consiglio direttivo dell'Ente suddetto subito dopo la chiusura del bando. I componenti della commissione firmano apposita dichiarazione in cui attestano di non avere legami di parentela/coniugio/affinità coi candidati. Ogni fase della procedura selettiva è messa a verbale e sottoscritta dai commissari. La commissione invia comunicazioni e-mail ad hoc ai singoli candidati sui punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli e delle esperienze. **La convocazione avviene attraverso la pubblicazione nella sezione dedicata del sito dell'ente del calendario dei colloqui con indicazione di luogo, data e orario.** I candidati sono raggiunti con questa comunicazione anche tramite email e telefonate.

Le variabili che sono prese in considerazione ai fini della composizione del sistema di selezione sono:

- a) le conoscenze e competenze del candidato, misurabili indirettamente attraverso i titoli di studio posseduti e direttamente nell'ambito del colloquio;**
- b) il bagaglio esperienziale del candidato, misurabile indirettamente attraverso le esperienze di volontariato e lavorative evidenziate nel curriculum vitae e direttamente nell'ambito del colloquio;**
- c) le altre doti e le competenze trasversali del candidato, misurabili indirettamente attraverso quanto emerge dal curriculum vitae e direttamente in base all'andamento del colloquio.**

La procedura si compone dei seguenti step:

1) fase istruttoria: benché la candidatura sia presentata tramite SPID/CIE/apposite credenziali, la commissione controlla la presenza dei requisiti richiesti dal bando; a questa fase sono assegnati 0 punti.

2) fase di valutazione dei titoli e delle esperienze indicati nella domanda e nel curriculum vitae (laddove presente).

Vista la natura giuridica e la mission dell'Ente e degli enti di accoglienza, **la commissione valuta prioritariamente le precedenti esperienze di volontariato del giovane (max 30 punti) e i titoli di studio, le esperienze aggiuntive e le altre conoscenze attinenti al progetto (max 20 punti). Il punteggio totale è, quindi, pari a 50, così distribuito:**

- PRECEDENTI ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (max 30 punti): sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi per ogni singola tipologia di esperienza svolta.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto:

1. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore: 1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
2. Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto: 0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
3. Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso: 0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
4. Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi: 0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

- TITOLI DI STUDIO, TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI, ESPERIENZE AGGIUNTIVE E ALTRE CONOSCENZE (max 20 punti): sono valutabili i titoli di studio rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti e viene valutato solo il titolo più elevato. I titoli di studio professionali valutati sono solo quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati e si valuta solo il titolo più elevato. In merito alle esperienze aggiuntive, si tratta di esperienze diverse da quelle di volontariato (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.). Rispetto, invece, alle altre conoscenze, si valutano solo le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer).

A) TITOLI DI STUDIO (max 8 punti):

1. Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento): 8 punti
2. Laurea triennale: 7 punti
3. Diploma scuola superiore: 6 punti
4. Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti): 1 punto/anno

B) TITOLI DI STUDIO PROFESSIONALI (max 4 punti):

1. Titolo completo: 4 punti
2. Titolo non completo: 2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente al triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente.

C) ESPERIENZE AGGIUNTIVE (max 4 punti)

1. Esperienze di durata superiore o uguale a 12 mesi: 4 punti
2. Esperienze di durata inferiore a 12 mesi: 2 punti

N.B. Il punteggio massimo di 4 punti è attribuito anche qualora il periodo superiore o uguale a 12 mesi sia raggiunto anche dalla somma di più esperienze, che invece prese singolarmente avrebbero una durata inferiore a 12 mesi.

D) ALTRE CONOSCENZE (max 4 punti)

1. Attestato o autocertificati: 1 punto/conoscenza

N.B. Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

3) fase dei colloqui: a prescindere dal punteggio ottenuto nella fase n. 2, **i candidati sono convocati, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'Ente secondo le tempistiche dettate dal bando, ad effettuare un colloquio approfondito che consiste in una serie di domande, da strutturare in base a quattro macro-argomenti, a cui assegnare i seguenti punteggi: < 36 insufficiente; ≥ 36 sufficiente; 50 buono; 60 ottimo.**

I macro-argomenti riguardano:

- 1) conoscenza del servizio civile: storia e valori (max 60 punti)
- 2) conoscenza del progetto, del settore e area di intervento, dell'ente che lo realizza e della sede di attuazione (max 60 punti)
- 3) esperienze sotto l'aspetto qualitativo con particolare riguardo a quelle di volontariato e a quelle lavorative nel settore specifico del progetto (max 60 punti)
- 4) motivazione e l'idoneità del candidato alle attività progettuali; disponibilità alle condizioni previste dal progetto e compatibilità della condizione personale del candidato con esse al fine di avere un quadro completo e complessivo del suo profilo, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini (max 60 punti).

La somma complessiva del punteggio assegnato alle quattro macroaree sarà divisa matematicamente per 4, ricavando così il punteggio assegnato per il colloquio, che può essere di massimo 60 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

Il punteggio finale massimo è pari a 110 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (max. 50) e nella fase di colloquio (max. 60).

Il punteggio finale minimo è pari a 36 ed è ottenuto dalla somma aritmetica dei punteggi ottenuti nella fase di valutazione titoli/esperienze/conoscenze (min. 0) e nella fase di colloquio (max. 60).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: **44 ore**

Sede di realizzazione: **Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV**, Via Giovanni Gradenigo n. 10 - Padova (PD)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Tecniche e metodologie

La formazione specifica mirerà a far acquisire agli operatori volontari le nozioni e le conoscenze teorico-pratiche relative al settore d'impiego.

A tal fine, l'Ente garantirà l'attinenza della formazione specifica alle peculiarità del progetto, impiegando personale con competenze professionali e formative adeguate al trattamento della materia a lei/lui affidata.

Durata: **76 ore**

Tranche: **70%** entro il 90° giorno e **30%** entro il terz'ultimo mese;

Sede di realizzazione: la formazione si svolgerà **in presenza** presso le **sedi di attuazione progetto e nella sede del Centro Servizi Padova e Rovigo Solidali ODV**, sita in Via Giovanni Gradenigo 10 a Padova.

Per tutte le sedi è possibile prevedere l'utilizzo della formazione a distanza (FAD), anche in modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento della formazione specifica in caso di:

- azioni di recupero per **assenze giustificate** (permessi straordinari, malattia, astensione obbligatoria)
- azioni di recupero in favore di operatori volontari subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di taluni moduli formativi e dunque oggettivamente impossibilitati a fruirne
- erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di SCU, da erogare comunque entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio e a cura di un responsabile della sicurezza (ex art. 32 D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Per la valutazione del percorso formativo, saranno somministrati agli operatori volontari in forma anonima:

- un questionario sulle aspettative e gli interessi
- questionari di valutazione a conclusione di ogni modulo

La formazione si fonderà su modalità partecipative che prevederanno:

- attività esperienziali
- centralità della dimensione di gruppo
- approccio maieutico

Sarà realizzata con l'utilizzo di due principali approcci:

- "formale", ma comunque sempre interattivo, dinamico in modo da consentire la condivisione e la riflessione sugli argomenti proposti, con conseguenti dibattiti e spazi per domande e chiarimenti
- "non formale", stimolando le dinamiche di gruppo per almeno il 40% del monte ore previsto

Formazione specifica comune a tutte le sedi progettuali

1) LA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DEGLI OPERATORI VOLONTARI SCU

- presentazione della sede e dello staff
- illustrazione del progetto di Servizio Civile e presentazione di obblighi e diritti degli operatori volontari in Servizio Civile Universale
- presentazione degli strumenti funzionali all'anno di servizio civile (es. moduli richiesta permesso ordinario, permesso straordinario ecc).
- presentazione dei principali strumenti di lavoro (telefono, pc e programmi, account mail, server e cloud, cartelle e strumenti in condivisione, piattaforme gestionali)

2) PRESENTAZIONE DEGLI ENTI CO-PROGETTANTI

- cenni storici, mission, principi, valori e principali attività degli enti co-progettanti Associazione Alisolidali ODV, Associazione Granello di Senape ODV, Fondazione La Casa Onlus
- le motivazioni alla base della co-progettazione

3) LA NORMATIVA SULLA PRIVACY

- la normativa privacy in ambito italiano ed europeo
- ambito di applicazione del GDPR
- dati personali e dati particolari
- principi cardine del GDPR
- ruoli e funzioni nella privacy
- adempimenti e misure di sicurezza

4) FUNDRAISING

- introduzione al fundraising: principi, tecniche e mercati
- gli strumenti di fundraising: 5x1000, 8x1000, 2x1000, ArtBonus
- gli strumenti di fundraising: eventi di fundraising, da offline a online
- corporate fundraising
- digital fundraising: strumenti e canali digitali per raccogliere fondi online
- social network e email-marketing fundraising oriented
- crowdfunding e personal fundraising
- donatori e database: spunti e consigli pratici per creare una relazione che duri nel tempo con i nostri donatori
- la comunicazione orientata al fundraising: come informare, coinvolgere ma anche spingere all'azione

5) LA PROGETTAZIONE SOCIALE INNOVATIVA

- presentazione del corso e icebreaking
- creazione dei gruppi di lavoro
- teoria del problema, teoria dell'azione, teoria del cambiamento
- influenza e importanza degli stakeholder
- analisi del problema
- l'albero dei problemi
- costruzione delle personas
- individuazione delle attività
- analisi SWOT

6) LA RELAZIONE DI AIUTO

- le abilità comunicative di base (ascolto attivo, risposta esplorativa)
- le reazioni emotive suscitate dalle prime esperienze di rapporto con l'utenza
- la capacità empatica e il mantenimento della distanza necessaria per poter aiutare

7) LA COMUNICAZIONE SOCIALE

- comunicare la solidarietà: come scegliere contenuti, linguaggi e strumenti
- i social network
- la gestione dei siti con Wordpress
- social media marketing per il no profit
- utilizzo base della Adobe creative suite (photoshop, illustrator, indesign) e cenni di montaggio video
- cenni di gestione di un ufficio stampa

8) FOTO-VIDEO STORYTELLING. RACCONTARE LE ASSOCIAZIONI E L'ESPERIENZA DEL SERVIZIO CIVILE CON IMMAGINI E RIPRESE AUDIOVISIVE

- principi basilari della fotografia
- panoramica generale sui contenuti per il web
- panoramica sugli strumenti
- utilizzo della fotocamera (impostazione del colore, del campo di ripresa, funzionalità di base per foto e per video; elementi di post-produzione audio e video)
- come fare le riprese migliori in base ad alcuni scenari (all'aperto, al chiuso, i tipi di piano, proporzioni, ecc...)
- come gestire l'audio
- come fare un montaggio video rapido (utilizzo di iMovie, Adobe Premiere Rush, altro...)
- i formati: quale scegliere?
- ideazione creativa
- stesura del progetto audio-visivo
- elementi di scrittura e regia

9) LE BARRIERE ALL'INCLUSIONE

- povertà educativa
- marginalità sociale
- disagio abitativo

10) POLITICHE INCLUSIVE E DIRITTI UMANI

- diversità e inclusione
- comunicazione inclusiva

- inclusione e accessibilità
- esempi pratici di politiche inclusive
- progettare pratiche inclusive

11) ANIMAZIONE DI COMUNITÀ

Cos'è e come si scrive un progetto di animazione di comunità - teoria, strumenti e esempi (analisi del problema, toc, indicazioni sulla stesura)

12) LA MEDIAZIONE SOCIALE

Come possono manifestarsi le situazioni conflittuali in contesti sociali (lavorativi, abitativi, scolastici, ecc.); come si può favorire il riconoscimento delle emozioni e l'ascolto reciproco. Possibili strategie di intervento e di prevenzione dei conflitti

13) LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE NELLE ATTIVITÀ QUOTIDIANE DI VOLONTARI E VOLONTARIE

- sviluppo sostenibile e contrasto ai cambiamenti climatici: una sfida quotidiana;
- l'agenda 2030: una vision e un programma d'azione per la transizione ecologica: gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la loro traduzione a livello europeo, nazionale, regionale e locale, la crisi climatica e socio-ambientale, prendere coscienza dell'urgenza del cambiamento.
- come attuare l'Agenda 2030 nei territori e il ruolo degli ETS e di volontari e volontarie
- scelte organizzative e comportamenti sostenibili: un vademecum per volontari e volontarie. Come integrare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle attività quotidiane e come ridurre l'impronta ecologica degli ETS in ambito organizzativo e nelle scelte di consumo.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

D.Lgs. 81/08 con verifica di apprendimento ai frequentanti. Obiettivo del corso è fornire ai partecipanti gli approfondimenti e aggiornamenti necessari per conoscere i principi del Sistema di Prevenzione e Protezione adottato presso le Aziende e attraverso quali strumenti e strategie l'operatore volontario è chiamato ad operare per preservare lo stato di sicurezza sul luogo di servizio: concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Per la specificità delle azioni progettuali, sono previsti questi ulteriori moduli di formazione:

Associazione Alisolidali ODV:

1) GESTIONE SPORTELLO ASCOLTAMAMMA

- rapporti Servizi Sociali
- mediazione scuola-famiglia

2) AFFIDO FAMILIARE

- normativa di riferimento

Associazione Granello di Senape Padova ODV:

1) IL CONTESTO PENITENZIARIO

il contesto nazionale e locale; le norme, dalla Costituzione alle Circolari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

2) GESTIONE DELLO SPORTELLO

come gestire le pratiche del rinnovo dei documenti (carte d'identità, patenti, permesso di soggiorno) e quelle legate alla previdenza sociale (disoccupazione, pensione sociale, pensione di invalidità, ecc.)

3) COLLOQUI CON LA PERSONA DETENUTA ALLO SPORTELLO

come raccogliere ed interpretare i bisogni espressi e non espressi; come limitare le aspettative e gestire la frustrazione della persona detenuta

4) LA GESTIONE DEI CONFLITTI E IL RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI

riconoscere le emozioni proprie e altrui nella relazione con l'utente fragile; riconoscere e gestire i conflitti; la mediazione con gli utenti e con gli altri attori coinvolti

Fondazione La Casa Onlus:

1) ABITARE SOCIALE

- l.39/2017 legge regionale sull'ERP e sue applicazioni

- nuovi modi di abitare e nuove esigenze di comunità

2) INA CASA / SOCIAL HOUSING / RIGENERAZIONE URBANA

Evoluzione del “problema casa” in Italia

3) ANIMAZIONE DI COMUNITÀ E RETE DI COLLABORAZIONI

L’Animazione di comunità nel contesto del QuiPadova e della Fondazione La Casa.

Tecniche e metodologie di community engagement e di facilitazione

4) PORTIERATO SOCIALE

I portierati di quartiere; esperienze virtuose in Italia e in Europa

Best practices a confronto

5) GESTORE SOCIO-IMMOBILIARE

ruolo e funzione; selezione e coinvolgimento dei residenti

7) PROPERTY MANAGEMENT

aiutare l’inquilino a vivere meglio la propria casa

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Orizzonti comuni: strategie integrate per lo Sviluppo Sostenibile

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile

Obiettivo 4: Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5 Agenda: Raggiungere l’eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 10: Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti: **3**

N. ore collettive: **20**

N. ore individuali: **4**

Tot. Ore: **24**

L’intero percorso di tutoraggio sarà svolto negli ultimi 3 mesi e sarà possibile svolgere parte delle ore previste (max entro il 50%) anche on line in modalità sincrona a condizione che l’operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l’attività da remoto o se l’ente è in grado di fornirglieli. Le classi di volontari saranno di massimo 30 unità. Il tutoraggio collettivo si svolgerà tra il 10° e il 12° mese, con una parte iniziale di lezione frontale e teorica e un successivo momento laboratoriale con esercitazioni pratiche.

Al 10° mese ci sarà l’autovalutazione e analisi delle competenze acquisite attraverso l’esperienza di servizio civile (4 ore). Altre 4 ore saranno dedicate alla realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea. All’11° mese, 7 ore di incontri laboratoriali sulla “Comunicazione efficace per la presentazione di sé”, “Personal branding e web reputation” e “Sviluppo d’impresa”. Al 12° mese, 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. Tra il 10° e il 12° mese verrà svolto l’incontro di 1 ora sui servizi pubblici e privati per l’accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee. Il tutoraggio individuale, da realizzarsi tra il 10° e il 12° mese, sarà strutturato in due appuntamenti da 2 ore ciascuno; partirà dalla valutazione dell’intera esperienza di servizio civile e dal bilancio delle competenze acquisite — per arrivare alla strutturazione di un percorso individualizzato per ciascun operatore volontario. Il tutor, attraverso interviste e questionari, si occuperà di far emergere esigenze, aspettative, interessi dell’operatore volontario che sarà poi orientato verso diversi possibili scenari individuati sulla base di fattori oggettivi, dati statistici, considerazioni legate al contesto rispetto al mercato del lavoro e al territorio di riferimento. Durante l’intero percorso saranno utilizzate schede di approfondimento, questionari di valutazione e di autovalutazione.

Attività

a) Il tutor, attraverso strumenti come colloquio individuale, interviste semi-strutturate, domande aperte e schede di autovalutazione, ripercorrerà la storia formativa e professionale dell'operatore volontario, stimolandolo a riflettere sui risultati dell'esperienza svolta e giungendo ad un bilancio delle competenze a più livelli: -competenze sull'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno, critico, costruttivo e creativo; competenze digitali; competenze personali, sociali e la capacità di imparare ad imparare, vale a dire la capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, vale a dire la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale; competenze imprenditoriali, che si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa.

b) I laboratori di gruppo, tenuti in modalità sia frontale sia esperienziale e pratica, verteranno su:

-presentazione dello strumento europeo dello YouthPass, funzionale all'attestazione delle competenze acquisite mediante la partecipazione ad attività del programma Erasmus+, settore Gioventù, e all'auto-valutazione dei giovani partecipanti

- presentazione dello strumento dello Skills profile tool for Third Countries Nationals, sviluppato dalla Commissione europea per supportare la mappatura delle competenze, delle qualifiche e delle esperienze lavorative di rifugiati, migranti e cittadini di paesi terzi residenti nell'UE

-suggerimenti utili per un'efficace compilazione del cv e per la redazione di una lettera motivazionale. Sarà innanzitutto spiegato cosa sono e a quale finalità rispondono. Si illustreranno i diversi modelli, le sezioni in cui sono strutturati, le fasi per la redazione e si insisterà sulla necessità di adattarli sia alla propria esperienza professionale sia al ruolo per il quale ci si vuole candidare. Si presenteranno alcuni siti web per la loro creazione (es. Canva) e si chiederà agli operatori di sperimentarsi in questa attività.

- con delle simulazioni in aula, il tutor preparerà gli operatori volontari a sostenere un colloquio di selezione, fornendo accorgimenti per la migliore gestione dello stesso nelle varie fasi, dalla preparazione della propria presentazione, alla raccolta di informazioni sulla realtà in questione, alla gestione delle emozioni

-saranno presentati i diversi canali per la ricerca del lavoro, quali agenzie per il lavoro, centri per l'impiego, auto-candidature, siti (es. Indeed), social (es. LinkedIn) e relative app dedicati, descrivendone per ognuno vantaggi/svantaggi/potenziati rischi. -si fornirà una panoramica su cosa significhi fare imprenditoria, su quali siano le procedure burocratiche e quali le competenze imprenditoriali richieste.

c) Il tutor presenterà il ruolo dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego Servizi per il lavoro, fornendo una panoramica delle sedi e delle realtà presenti sul territorio locale in termini di indirizzi, orari di apertura, contatti. Saranno approfondite sia le tipologie di servizio a seconda dell'utenza sia attività amministrative svolte, come l'iscrizione alle liste di mobilità e agli elenchi delle categorie protette, le cessazioni dei rapporti di lavoro e il rilascio del certificato di disoccupazione.

d) Si fornirà agli operatori volontari un approfondimento di quelli che sono i soggetti a livello territoriale che fanno parte della rete dei servizi per il lavoro, coordinata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (Anpal): Centri per l'impiego, Agenzie per il lavoro, i soggetti accreditati alle politiche attive del lavoro, gli enti pubblici (Inps, Inail, Inapp, camere di commercio, università e scuole di 2° grado), fondi interprofessionali.

Sarà data, inoltre, una panoramica sia delle opportunità formative nell'UE (es. programma Erasmus +, borse di studio per la ricerca, i Corpi europei di solidarietà) sia delle opportunità lavorative nell'UE (Erasmus per i giovani imprenditori, illustrazione del portale europeo della mobilità professionale, ecc.) Sarà avviata una riflessione sulla funzionalità ed efficienza dei diversi canali di accesso al lavoro: dai Centri per l'Impiego, agli annunci; dai siti internet alle richieste dirette; dalle agenzie interinali alle precedenti esperienze (Stage, tirocinio, breve esperienza di lavoro); dalla segnalazione di una scuola, università, centro di formazione all'apertura di un'attività in autonomia.